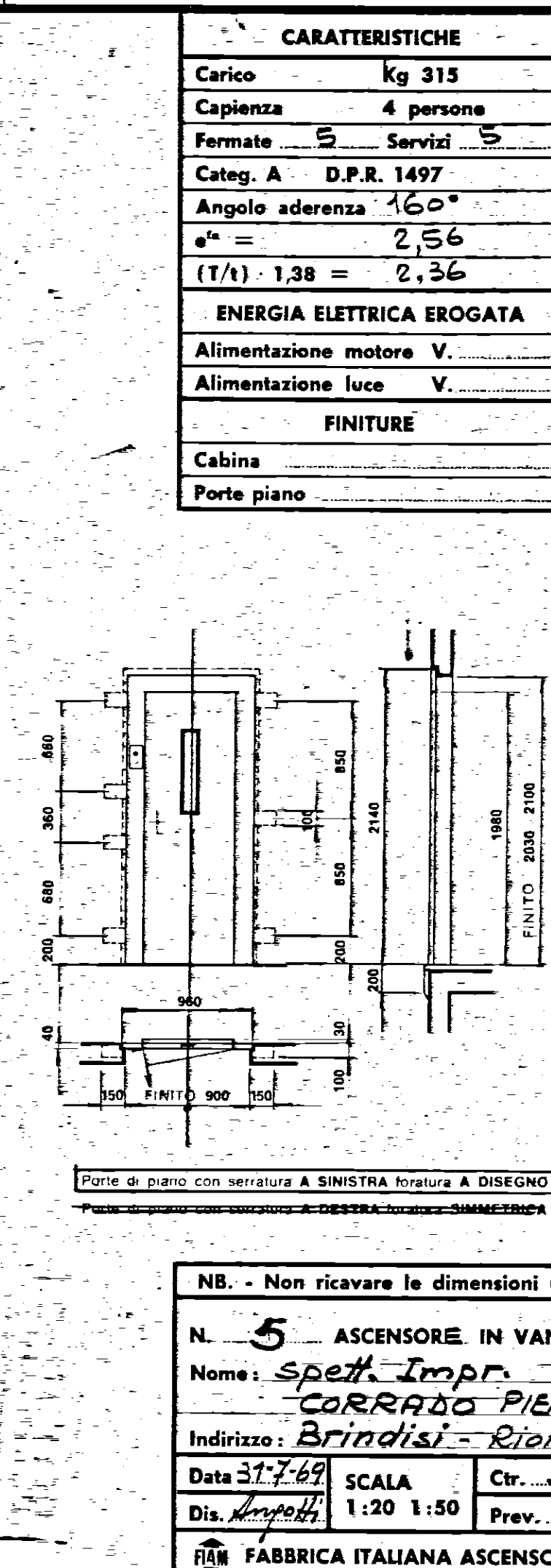
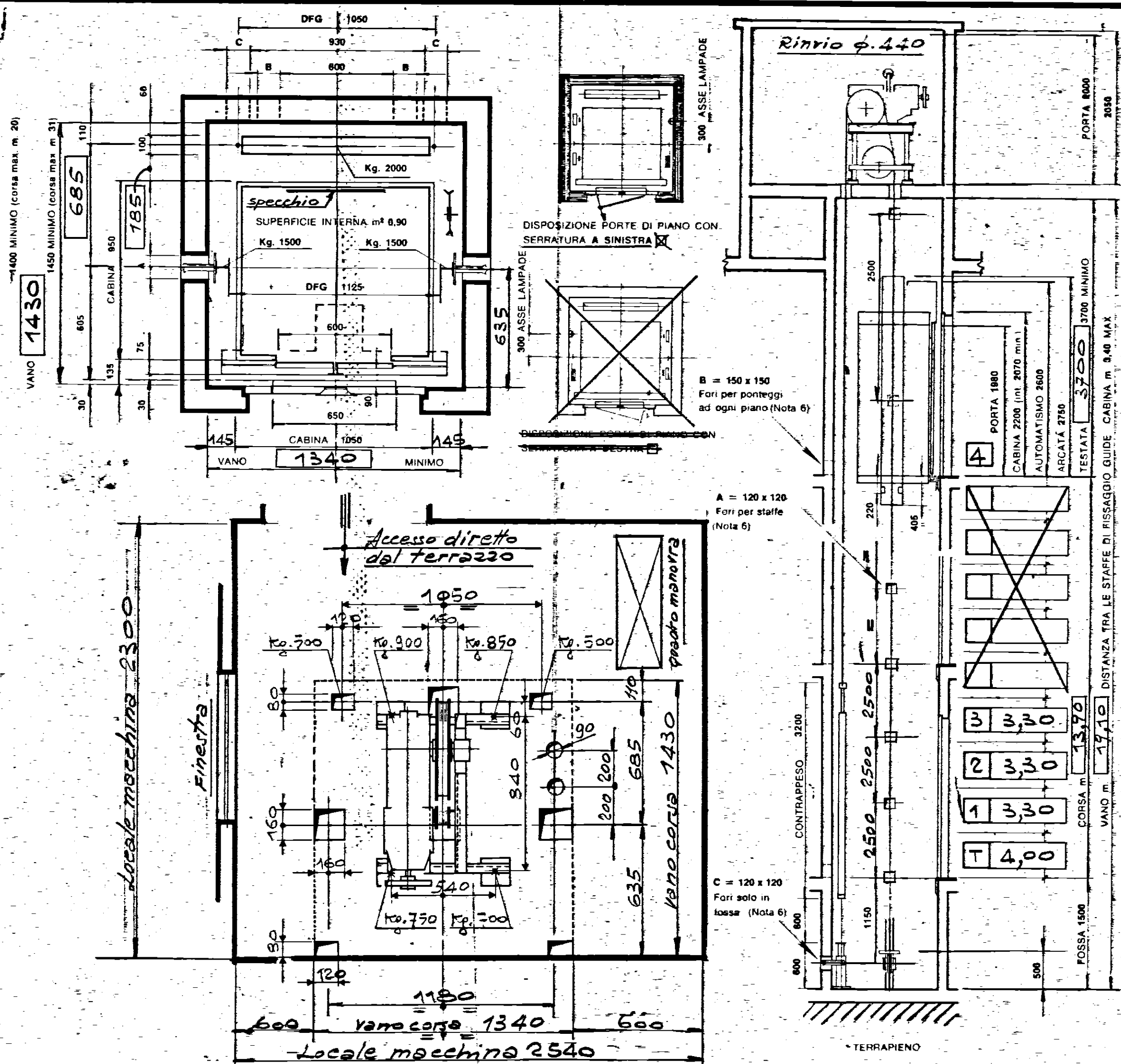


QUESTO DISEGNO È DI ESCLUSIVA PROPRIETÀ DELLA S.p.A. FIAM DIVIETO DI RIPRODUZIONE O DIVULGAZIONE (Art. 299 legge 22-4-1947 N° 633)

REVISIONI	DATA	REVISIONI	DATA	Dis. alleg.	Sost. il dis.	Sost. dal dis.



AVVERTENZE IMPORTANTI

1. Le dimensioni del vano di corsa finito si intendono minime nelle tra i piombi.
2. Nel vano di corsa e nel locale macchinario non devono essere disposte canne fumarie, condutture o tubazioni non destinate all'impianto (Art. 4 DPR. 1497).
3. Sotto il vano di corsa non devono esservi locali accessibili.
4. La posizione delle soglie e delle porte di piano deve riferirsi alle guide di cabina montate.
5. Distanza massima tra gli staffaggi m 3,40.
6. Nel caso di pareti non sufficientemente robuste i fori delle staffe devono essere fatti nei cordoli di piano in calcestruzzo ed in struttura equivalente. Nel caso di staffaggio ai cordoli ribassare i ponteggi di cm. 50.
7. Solo per impianti con corsa superiore a m 20 ed altezza di gronda superiore a m 24, si deve prevedere l'apertura di aereazione alla sommità del vano; in tal caso la finestra in locale macchinario, comunque necessaria, deve rispondere a particolari requisiti. Le due aperture devono scaricare all'aria libera (Art. 9 DPR. 1497).
8. I carichi indicati sulla soletta portante il macchinario sono a norma di regolamento. La soletta deve essere calcolata con coefficiente di sicurezza maggiore di 6 sia per il ferro che per il calcestruzzo (Art. 5 DPR. 1497).
9. Il locale del macchinario deve avere accesso diretto agevole e sicuro munito di porta apribile verso l'esterno; detta porta deve essere munita di serratura onde vietare l'accesso agli estranei. L'altezza del locale macchinario non deve essere assolutamente inferiore a mt. 2.
10. Il vano di corsa deve essere provvisto di impianto di illuminazione e di una presa per lampada portatile; l'interruttore deve essere disposto in prossimità dell'accesso dal lato della battuta porta.
11. Il vano di corsa deve essere provvisto di impianto di illuminazione, come pure gli ambienti dove sono disposti gli accessi dei piani.

Il disegno è compilato per ottenere l'approvazione preventiva da parte degli Enti preposti per il collaudo (E.N.P.L. - Ispettorato del Lavoro). Le precisazioni relative alla ubicazione degli elevatori ed alle protezioni antincendio imposte dal locale Comando dei Vigili del Fuoco, dalla Direzione Generale dei Servizi Antincendio, ecc. saranno previste e realizzate a cura del Cliente. Dall'inizio dei lavori di montaggio dovranno essere predisposte, a cura del Committente, tutte le protezioni relative alle norme antinfortunistiche con particolare riguardo all'applicazione di efficace chiusura degli accessi al vano.

La data di approvazione del presente disegno decorrerà in maniera definitiva, per quanto riguarda il motore e le apparecchiature elettriche, solo dalla data di trasmissione dei dati di corrente, se questa è posteriore a quella di approvazione del progetto.

Per approvazione di tutte quante si riferisce alla disposizione delle parti murarie relative al vano di percorso ed al locale della macchina.

E per presa visione dell'Art. 9.4 (Protezioni antincendio del DPR. 1497).

Firma _____

Data _____

utilizzando la scala del disegno.

PROPRIO

MARCELLO
e S. Elia

955129

RI MONTACARICHI

ASCENSORE
NORMALIZZATO
TIPO

4SF

DISEGNO N
H/9551

PROVVISORIO
DEFINITIVO

NB. - Non ricavare le dimensioni utilizzando la scala del disegno.

N. **5** ASCENSORE IN VANO PROPRIO

Nome: **Spett. Impr. CORRADO PIERMARCELLO**

Indirizzo: **Brindisi - Rione S. Etia**

Data **31-7-69** SCALA **1:20 1:50** Ctr. **955129**

Dis. **Imposti** Prev.

FIAM FABBRICA ITALIANA ASCENSORI MONTACARICHI

ASCENSORE NORMALIZZATO TIPO **4SF**

DISEGNO N° **N/9551** PROVVISORIO DEFINITIVO